



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

di concerto con

Ministero della Cultura

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e relativi allegati;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO l'articolo 15 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 e, in particolare, l'art. 4 in base al quale il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE);

CONSIDERATO che il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge sopra richiamato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41/2023, e in particolare art. 20, comma 1 che modifica l'art. 29, comma 2, e dispone che: “La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici

nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”;

VISTI i decreti del Ministro della transizione ecologica di nomina dei Componenti della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 457 del 10 novembre 2021 e n. 551 del 29 dicembre 2021, n. 553 del 30 dicembre 2021 (di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC), n. 165 del 27 aprile 2022, n. 212 del 25.05.2022, n. 245 del 22 giugno 2022, n. 331 del 7 settembre 2022 e n. 335 del 15 settembre 2022, n. 154 del 9 maggio 2023 e n. 175 del 25 maggio 2023, di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e n. 553 del 30 dicembre 2021, di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 2 bis, del citato decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata dalla Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A. con nota prot. 6167 del 20 dicembre 2022, successivamente perfezionata con nota prot. 539 del 6 febbraio 2023, rispettivamente acquisite al prot. MITE-161933 del 22 dicembre 2022 e prot. MiTE-26127 del 23 febbraio 2023, comprensiva dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004 ed integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e contestuale verifica del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, per il progetto di fattibilità tecnico economica “Potenziamento del sistema acquedottistico “Verde” - Riqualficazione delle condotte adduttrici esistenti e potenziamento della capacità di trasporto della risorsa idrica dell'acquedotto Verde”;

VISTO l'art. 25 comma 2-quinquies del decreto legislativo n.152 del 2006, che dispone che il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica;

CONSIDERATO che il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo n.152 del 2006, al punto 2 “Progetti Infrastrutture” lettera d) denominata “acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km” e rientra altresì tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale, della relazione paesaggistica, del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, della sintesi non tecnica, dello studio di incidenza ambientale, nonché dell'avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 24 marzo 2023;

PRESO ATTO che, con riferimento alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, il progetto interferisce con la ZSC/ZPS IT7140118 “Lecceta di Casoli e Bosco di Colle Foreste” (Stralcio 1) e con la ZSC/ZPS IT7140117 “Ginepreti a Juniperus macrocarpa e gole del Torrente Rio Secco” (Stralcio 3). Inoltre, si colloca a breve distanza dalla ZPS IT7140129 “Parco Nazionale della Maiella”, dalla ZSC IT7140203 “Maiella” (Stralcio 1) e dalla ZSC/ZPS IT7140215 “Lago di Serranella e Colline di Guarenna” (Stralcio 2);

PRESO ATTO che con nota prot. MASE-44899 del 24 marzo 2023 è stata comunicata alle Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della predetta documentazione;

VISTA la richiesta di integrazioni predisposta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC con nota prot. CTVA-5099 del 2 maggio 2023;

VISTA la richiesta di integrazioni predisposta dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. 7298 del 9 maggio 2023, acquisita al prot. MASE-94916 del 9 maggio 2023;

VISTA la nota prot. 2913 del 19 giugno 2023, acquisita al prot. MASE-102401 del 22 giugno 2023, con cui la Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta formulata dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, con la sopra richiamata nota prot. CTVA-5099 del 2 maggio 2023, e dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR, con la sopra detta nota prot. 7298 del 9 maggio 2023;

CONSIDERATO che a seguito della sopra detta richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica PNRR/PNIEC del 2 maggio 2023, il Proponente ha presentato lo studio per la valutazione di incidenza a livello di valutazione Appropriata (Livello II) relativo all'incidenza diretta dell'opera con la ZPS/ZSC IT7140118 "Lecceta di Casoli e Bosco di Colleforeste" e con la ZPS/ZSC IT7140117 "Gineprete a Juniperus macrocarpa e Gole del Torrente Rio Secco", ed all'incidenza indiretta con la ZSC IT7140203 "Maiella" e con la ZPS/ZSC IT7140215 "Lago di Serranella e Colline di Guarenna", per cui si è ritenuto opportuno procedere con la valutazione Appropriata ed all'indicazione di adeguate misure di mitigazione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione della documentazione integrativa e del nuovo avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 30 giugno 2023;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, non sono pervenuti osservazioni e pareri da parte del pubblico e degli Enti interessati dalla realizzazione del progetto;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTO che le opere in progetto ricadono nella Regione Abruzzo ed interessano il territorio dei Comuni di Fara San Martino, di Civitella Messer Raimondo, di Casoli, di Altino, di Archi, di Perano, di Atesa, di Scerni e di Roccascalegna, ricadenti in Provincia di Chieti;

CONSIDERATO che l'intervento prevede di potenziare la capacità di trasporto dell'Acquedotto Verde e di aumentare la resilienza dell'intera rete di distribuzione (in particolare di quella che connette Fara San Martino a Scerni) oltre che con la realizzazione di un sistema interconnesso, anche attraverso il nuovo potabilizzatore, previsto nel comune di Roccascalegna, da cui la risorsa idrica sarà distribuita verso il nodo partitore di Casoli. Il progetto prevede la realizzazione di circa 37,6 km di condotte suddivisi in tre stralci funzionali:

- Stralcio 1: Fara-Casoli;
- Stralcio 2: Casoli-Scerni;
- Stralcio 3: Casoli-Roccascalegna.

ID: 9299 Interventi per il Potenziamento del Sistema Acquedottistico "Verde". Riqualficazione delle condotte adduttrici esistenti e potenziamento delle capacità di trasporto della risorsa idrica dell'acquedotto Verde.
Decreto di compatibilità ambientale

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 185 del 3 agosto 2023, di cui alla nota prot. CTVA-9206 del 8 agosto 2023, assunta al prot. MASE-130486 di pari data con il quale la Commissione medesima ha espresso:

- parere favorevole relativamente alla compatibilità ambientale del Progetto inerente al Potenziamento del Sistema Acquedottistico “Verde”. Riqualificazione delle condotte adduttrici esistenti e potenziamento delle capacità di trasporto della risorsa idrica dell’acquedotto Verde, subordinato all’ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito impartite;
- parere favorevole, ad esito della Valutazione Appropriata di Incidenza, relativamente al fatto che il Progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità dei siti ZSC/ZPS IT7140118 “Lecceta di Casoli e Bosco di Colle Foreste” e ZSC/ZPS IT7140117 “Gineprete a Juniperus macrocarpa e gole del Torrente Rio Secco”, tenuto conto degli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni ambientali impartite;
- parere favorevole relativamente al Piano Preliminare di riutilizzo delle terre e rocce da scavo che contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al D.P.R. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano, secondo quanto richiesto con la specifica condizione ambientale;

ACQUISITO il parere del Ministero della Cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 26531 del 10 novembre 2023, assunto al prot. MASE-183158 del 13 novembre 2023, con cui ha espresso:

- parere favorevole con riguardo alla compatibilità ambientale, per quanto di competenza, del progetto denominato “Potenziamento del sistema acquedottistico “Verde” - Riqualificazione delle condotte adduttrici esistenti e potenziamento delle capacità di trasporto della risorsa idrica dell’acquedotto Verde”, nel rispetto delle condizioni ambientali dalla n. 1 alla n. 19 sottoelencate;
- con riguardo all’autorizzazione paesaggistica, si ritiene che il decreto di compatibilità ambientale possa ricomprendere l’autorizzazione paesaggistica alle condizioni ambientali relative agli aspetti paesaggistici rilasciate nel presente parere, ad esclusione degli interventi per i quali è necessaria la valutazione di compatibilità paesaggistica ad un livello di dettaglio di progettazione definitiva/esecutiva e, nello specifico, gli interventi relativi al ponte tubo sul fiume Sangro, ricompreso nello Stralcio 2, e al potabilizzatore ricompreso nello Stralcio 3, per i quali dovranno essere avviate specifiche istanze ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, n. 185 del 3 agosto 2023, costituito da n. 85 (ottantacinque) pagine;
- b) parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 26531 del 10 novembre 2023 costituito da n. 19 (diciannove) pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di fattibilità tecnico economica "Potenziamento del sistema acquedottistico "Verde" - Riqualficazione delle condotte adduttrici esistenti e potenziamento della capacità di trasporto della risorsa idrica dell'acquedotto Verde" subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
2. Riguardo alla valutazione di incidenza, è espresso parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 ZSC/ZPS IT7140118 "Lecceta di Casoli e Bosco di Colle Foreste" e ZSC/ZPS IT7140117 "Ginepreti a Juniperus macrocarpa e gole del Torrente Rio Secco" ad esito della Valutazione Appropriata di Incidenza, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.
3. In ordine alla gestione dei materiali di scavo, è verificato positivamente il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, che dovrà essere comunque aggiornato prima dell'inizio dei lavori secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e presentato secondo i tempi di legge prima dell'avvio dei lavori secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 3 del parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, n. 185 del 3 agosto 2023.
4. Il presente provvedimento comprende l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, così come previsto all'articolo 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152/2006, nel rispetto delle relative condizioni ambientali del citato parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 26531 del 10 novembre 2023 ad esclusione degli interventi per i quali è necessaria la valutazione di compatibilità paesaggistica ad un livello di dettaglio di progettazione definitiva/esecutiva e, nello specifico, gli interventi relativi al ponte tubo sul fiume Sangro, ricompreso nello Stralcio 2, e al potabilizzatore ricompreso nello Stralcio 3, per i quali dovranno essere avviate specifiche istanze ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.
5. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 51, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020, la durata dell'efficacia del presente decreto è di dieci anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC, n. 185 del 3 agosto 2023 riportate da pagina 78 a pagina 85, nelle fasi progettuali indicate per ciascuna condizione ambientale. Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
2. In ordine alla gestione delle terre e rocce da scavo, il Proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nei termini previsti dalla legge, l'aggiornamento del Piano preliminare di riutilizzo delle terre e rocce da scavo secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 3 del citato parere n. 185 del 3 agosto 2023.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della Cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali del parere del Ministero della cultura di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 26531 del 10 novembre 2023 riportate da pagina 16 a pagina 19, nelle fasi progettuali indicate in ciascuna condizione ambientale. Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel medesimo parere.
2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi relativi al ponte tubo sul fiume Sangro, ricompreso nello Stralcio 2, e al potabilizzatore ricompreso nello Stralcio 3, il proponente dovrà tenere conto di quanto indicato nel sopra citato parere del Ministero della cultura di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 26531 del 10 novembre 2023.
3. Preso atto che le condizioni ambientali formulate dalla Commissione PNRR-PNIEC richiedono anche modifiche in sede di progettazione esecutiva, resta ferma la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 anche sulle modifiche progettuali apportate e/o su quelle ulteriori parti di intervento che dovessero interessare ambiti tutelati. Allo stesso modo, con riguardo alla tutela archeologica, dovranno essere espletate le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico e acquisite le necessarie valutazioni e pareri in merito alla tutela archeologica da parte della competente Soprintendenza ABAP per tutte le eventuali aree che saranno interessate dalle modifiche progettuali.

Articolo 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti

a tal fine individuati per la verifica di ottemperanza nel parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 185 del 3 agosto 2023.

3. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti al tal fine individuati nel parere di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 26531 del 10 novembre 2023. Con specifico riferimento alle condizioni ambientali nn. 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del citato parere, la verifica è svolta anche dalla Commissione PNRR-PNIEC per gli aspetti di competenza.

4. In ordine alle condizioni ambientali nn. 1 e 4 del parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 26531 del 10 novembre 2023, in quanto afferenti ad aspetti della valutazione di incidenza svolta, connessi all'interferenza con aree boscate e con siti Natura 2000, sono ricondotte nella condizione ambientale n. 10 di cui al sopra citato parere n. 185 del 3 agosto 2023 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e, pertanto, la verifica di ottemperanza è svolta dalla citata Commissione coinvolgendo la Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara.

5. I soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

6. Qualora i soggetti ed uffici di cui ai commi 2 e 3 non dovessero provvedere a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

7. Alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del Proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 5 **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto è notificato alla Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A., al Ministero della cultura, alla Provincia di Chieti, all'ARTA Abruzzo, ai Comuni di Fara San Martino, di Casoli, di Altino, di Civitella Messer Raimondo, di Archi, di Perano, di Atesa, di Scerni e di Roccascalegna e alla Regione Abruzzo, la quale ne curerà la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione PNRR-PNIEC e del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR, sul sito *internet* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 5, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato decreto legislativo n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
15.01.2024 17:01:13
GMT+00:00

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE
PER IL PNRR DIRETTORE
GENERALE

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT